

PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE



ISTITUTO COMPRENSIVO

“MARGHERITA HACK” DI MANIAGO

Via Dante, 48 - 33085 MANIAGO (PN) – Tel. 0427 709057
C.F. 90013200937– Cod. Mecc. PNIC82800X –
Comuni di FRISANCO - MANIAGO - VIVARO
e-mail: pnic82800x@istruzione.it - pnic82800x@pec.istruzione.it
web <http://www.icmaniago.it>

LINEE DI SVILUPPO DEL PTOF

IL RECUPERO DELLO SVANTAGGIO

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “*politica dell’inclusione*” e di “*garantire il successo scolastico*” a tutti gli alunni.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa, tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo “di cambiamento”.

Queste sono le azioni del nostro Istituto per perseguire i principi dell’inclusione:

1. Accettare e valorizzare le diversità, in quanto caratteristica essenziale della condizione umana;
2. Assicurare la partecipazione attiva attraverso una didattica cooperativa e metacognitiva, il lavoro per classi aperte, l’attenzione per il peer-to-peer e le attività laboratoriali, l’educazione alla cittadinanza e l’utilizzo di strumenti informatici;
3. Sviluppare pratiche di collaborazione: l’inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutta la comunità scolastica, che deve dialogare con la comunità familiare e deve prevedere il coinvolgimento dei giovani in attività sportive e artistico-espressive con enti territoriali che promuovono l’integrazione;
4. Immaginare una scuola migliore, una scuola in cammino che impara da se stessa, promuove il cambiamento e lo sviluppo, senza permettere al timore del non conosciuto di bloccare i percorsi di ricerca;
5. Rispettare le normative vigenti e renderle operative.

Nel nostro Istituto è presente e operante il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (in sigla GLI), il quale svolge le seguenti funzioni:

- rileva alunni con BES: analizza la situazione complessiva;
- propone e inserisce nella programmazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) iniziative di promozione dell’integrazione scolastica degli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ecc.);
- pianifica i rapporti con gli operatori extrascolastici; reperisce specialisti e consulenze esterne; ecc.);
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con BES in continuità con i vari gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado);
- organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione), con proposte d’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con BES o per i docenti che se ne

occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio;

-promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi, formulando proposte per la formazione e PAI - Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2015-2016

-organizza l'aggiornamento del personale;

- rileva, monitora e valuta i livello di Inclusività d'Istituto;

-elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES per il quale, al termine dell'anno scolastico (entro il mese di Maggio), il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;

- monitora e valuta il Piano Annuale per l'Inclusività;

Le difficoltà connesse agli alunni diversamente abili, ai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) ed a tutta l'area dei BES (Bisogni Educativi Speciali), si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età. Il nostro Istituto attiva ed utilizza per tutti gli alunni in difficoltà la personalizzazione della didattica, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Secondo quanto stabilito dalla legge 104/92 la corretta integrazione degli alunni presuppone il lavoro organizzato all'interno del Team docenti e del Consiglio di Classe, dove i docenti concordano forme specifiche di intervento, nella fase iniziale di realizzazione e in quella successiva della partecipazione ai progetti didattico – educativi a carattere multidisciplinare destinati al gruppo classe, tenendo conto:

- della diagnosi funzionale,

- della situazione di partenza,

- delle potenzialità,

- delle attitudini,

- delle inclinazioni, abilità cognitive, comportamenti socio-affettivi,

- delle capacità relazionali,

- della collaborazione degli operatori sanitari e dei genitori degli alunni, per raggiungere autonomia, abilità conoscitive, competenze.

Il Consiglio di Classe redige, in accordo con la famiglia e con i servizi sanitari il PEI, il PDF, il Progetto sostegno per l'anno successivo.

Gli interventi educativi mirano a:

• Promuovere l'autonomia personale e sociale

• Far acquisire abilità di comunicazione

• Favorire il possesso basilare di strumenti linguistici e matematici

• Promuovere la socializzazione nel gruppo classe e nel contesto scuola

• Potenziare l'operatività

• Favorire/facilitare l'inserimento nel successivo ordine di scuola attraverso progetti di orientamento in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio.

ALUNNI CON DSA

L'accoglienza degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) è regolata dalla L. 170 dell'8 ottobre 2010 e dalle successive Linee Guida (12 luglio 2011) secondo le modalità indicate dal Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale, il Burlo Garofalo e l'Università di Trieste, l'Associazione Italiana Dislessia (15 novembre 2011). La scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato, concordato con la famiglia per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, offrire

conoscenze e garantire il successo formativo attraverso l'individuazione di eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per i piani disciplinari, l'utilizzo di strategie, tecnologie, strumenti compensativi e misure dispensative.

Strumenti compensativi:

- utilizzo di strumenti informatici e di calcolo
- utilizzo di software per computer
- risorse audio (audiolibri, libri digitali, vocabolari digitali);
- uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;

Misure dispensative:

- dispensa dalla lettura a voce alta
- dispensa della scrittura veloce sotto dettatura
- dispensa dall'uso del vocabolario
- dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline
- dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera scritta
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzazione di interrogazioni programmate
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, finalizzate ad evitare situazioni di disagio senza ridurre gli obiettivi di apprendimento.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, BES (svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale ...), Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato, concordato con la famiglia, che prevede interventi specifici nelle varie aree di difficoltà, individua i tempi, le modalità, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, gli interventi da attuare nel gruppo classe, nel piccolo gruppo o individualmente, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento, un positivo inserimento degli alunni; nonché di garantire a ogni studente di coltivare le proprie potenzialità intellettive e sviluppare una propria forma di talento.

Il Consiglio di Classe o il team docenti stabilisce:

- le attività didattiche individualizzate
- le attività didattiche personalizzate
- strategie e metodologie
- misure dispensative e strumenti compensativi adottati
- le forme di verifica e valutazione
- il patto con la famiglia.

Per quanto riguarda il riconoscimento e la segnalazione di alunni in difficoltà, l'Istituto ha elaborato un protocollo di osservazione specifico per ogni grado di istruzione, in particolare per i bambini che frequentano la scuola primaria, fase in cui emergono i problemi relativi all'apprendimento (cfr. allegati).

ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURALITÀ

La Scuola ritiene che la presenza degli alunni stranieri sia un'occasione importante per favorire tra adulti e ragazzi la conoscenza degli "altri", il reciproco rispetto, la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Per favorire il processo di **integrazione** l'Istituto offre un "servizio di accoglienza" che rappresenta il contatto iniziale con gli alunni stranieri e con le loro famiglie. Le strategie di accoglienza, per un

inserimento positivo, si riferiscono a tre aree distinte:

- Area amministrativa (procedure di iscrizione e documentazione, accertamento della scolarità precedente, dello stato di salute, della situazione giuridica e familiare).
- Area comunicativo-relazionale

All'interno della scuola si è costituita una **Commissione Intercultura** formata da un gruppo di insegnanti che ha come scopo la ricerca e il miglioramento degli strumenti di integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico.

- Area educativo-didattica

Per un pieno inserimento degli alunni immigrati è necessario che questi trascorrono la maggior parte del tempo scuola nel gruppo classe, in quanto l'immersione, in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni, facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.

L'inserimento scolastico procede in ogni caso per progetti didattici specifici, come ad esempio l'apprendimento della lingua italiana L2, previsto dai **Piani di studio personalizzati** predisposti dai singoli Consigli di Classe e dai team docenti. Attraverso questi strumenti è possibile mettere in atto strategie didattiche graduate e interventi di livello elementare, intermedio e avanzato della lingua italiana.

La scuola assicura agli studenti stranieri anche un percorso orientativo affinché possano provvedere in modo adeguato alle proprie scelte future (scolastiche e lavorative).

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

La continuità del processo educativo è la condizione essenziale per assicurare a tutti gli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La stessa struttura delle Indicazioni nazionali mette in evidenza il principio della continuità educativa, sottolineando che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole, è progressivo e continuo. Anche il quadro complessivo delle competenze previsto per gli alunni del I ciclo di istruzione deve essere letto, interpretato e agito secondo un'ottica di continuità, pur nella specificità delle modalità d'intervento in relazione alle diverse caratteristiche psico-evolutive degli alunni.

A questo proposito il nostro Istituto Comprensivo intende ha fatto propria l'indicazione di progettazione di un unico curriculum verticale rivolto alla fascia di età 3/14 anni e si pone in prospettiva di raccordo anche con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Oltre a ciò, la concreta realizzazione della continuità, nel nostro Istituto si attua attraverso altre pratiche didattiche; in particolare vengono curati i rapporti tra i diversi ordini di scuola in modo da favorire il superamento di eventuali difficoltà degli alunni nelle fasi di passaggio.

Inoltre si promuovono contatti con il personale docente nella fase finale di ciascun ciclo, nel mese di maggio, al fine di:

- a) conoscere le linee programmatiche ed educative perseguite dagli insegnanti in modo da ragguagliarle ai prerequisiti richiesti;
- b) raccogliere elementi di conoscenza relativi ai profili socio-comportamentali e didattico-culturali degli alunni, nell'intento di formare classi prime omogenee (scuola secondaria di primo grado).

➤ **Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**

Il percorso di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è consolidato da diversi anni attraverso pratiche didattiche e di accoglienza. Nel periodo Aprile-Giugno sono attivati laboratori in intergruppo, presso le diverse scuole primarie dell'istituto, nei quali vengono proposte ai bambini dei 5 anni e delle prime classi di scuola primaria, attività di lettura, di elaborazione grafico - plastiche di storie, di animazione musicale ... ; sono, inoltre, organizzate mattinate di accoglienza in tutte le scuole primarie dove i bambini e le bambine dei cinque anni sono accolti dai loro compagni di 1^a per ricevere informazioni sulla nuova scuola, giocare insieme, fare merenda e visitare l'intero

edificio per conoscerne i diversi spazi.

➤ **Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado**

Il percorso di continuità vede coinvolti tutti gli alunni, insegnanti e genitori degli alunni delle quinte delle Primarie dei quattro plessi scolastici e le classi prime medie. Sono previste e calendarizzate azioni rivolte:

- . agli insegnanti (condivisione degli interventi didattici – scambio di informazioni);
- . agli alunni (visite alla futura scuola e partecipazione a diverse attività);
- . ai genitori (incontri di presentazione della scuola media)

➤ **Continuità Scuola Secondaria di I grado e Istituti Superiori**

L'Istituto inoltre ha articolato ulteriormente il progetto "Continuità" con l'intervento e la collaborazione dei docenti dell'Istituto superiore di Maniago, per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, all'interno del quale siano valorizzate le competenze già acquisite al termine del primo ciclo di istruzione, siano rafforzate capacità cognitive e di socializzazione, sia progressivamente definito il percorso orientativo.

L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- si svolge in tutti i tre ordini di scuola,
- coinvolge tutte le discipline,
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali,
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Durante gli anni della Scuola Secondaria di I° grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sia sotto l'aspetto dell'autovalutazione sia per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici.

Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza attività per gli studenti ed iniziative e incontri informativi per le Famiglie, relativi sia ai percorsi scolastici e all'offerta formativa del territorio sia riguardanti il mondo del lavoro e le opportunità presenti nel nostro ambiente.

L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di **innovazione** della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: **STRUMENTI, COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO**

In allegato il PNSD elaborato dall'animatore digitale

LE LINGUE COMUNITARIE

L'Istituto valorizza la varietà linguistica garantendo a tutti la possibilità di apprendere lingue diverse

dalla propria la cui padronanza è una premessa indispensabile per agire e interagire più consapevolmente nella società democratica nel rispetto di altre identità culturali. Oltre a sostenere lo sviluppo dei processi cognitivi, le lingue straniere consentono un'esperienza multipla dell'alterità, che sta alla base della convivenza civile. Il curriculum linguistico del primo ciclo delineato dalle *Indicazioni* prevede l'**apprendimento di due lingue straniere, una a partire dalla scuola primaria, l'altra a partire dalla scuola secondaria di primo grado**. Le due lingue sono necessarie per preparare l'individuo ad "affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri". Alcuni apprendimenti inoltre vengono veicolati attraverso la metodologia CLIL: in particolare vengono approfonditi alcuni argomenti di ambito geografico, scientifico e artistico/espressivo in lingua inglese.

Il nostro Istituto, inoltre, da diversi anni qualifica l'insegnamento delle lingue europee e l'educazione alla multiculturalità attraverso progetti di partenariati con altre scuole europee. Attualmente aderisce al progetto promosso dall'Unione Europea "**Erasmus plus**", articolato in particolare nelle azioni K1 (mobilità e formazione) e K2 (partenariati strategici per la scuola). L'intera attività favorisce un'apertura all'Europa e alla mondialità; educa i bambini a saper guardare gli altri Paesi con curiosità e interesse, consolida il senso di appartenenza al proprio patrimonio culturale e incrementa la reciproca dimensione interculturale. Motiva i bambini all'uso di una seconda lingua europea e all'utilizzo degli strumenti tecnologici. Apre gli insegnanti ad un confronto educativo e didattico attraverso il contatto diretto con alunni e insegnanti nelle scuole dei Paesi coinvolti nel progetto; offre occasioni di formazione linguistica all'estero spendibili sul piano dell'insegnamento. Queste progettualità pongono le basi per lo sviluppo della sensibilità e responsabilità sia degli insegnanti sia degli alunni, i quali saranno i futuri cittadini d'Europa e del mondo, in una società multilingue e multiculturale.

EDUCAZIONE LINGUE MINORITARIE (Friulano)

Per quanto riguarda l'introduzione dello studio della lingua friulana, la Scuola intende predisporre, in maniera sempre più sistematica e strutturata, percorsi didattici di conoscenza da un punto di vista storico, geografico e naturalistico dell'ambiente locale nell'ambito del curriculum e, per gli alunni che hanno scelto questo insegnamento, intende organizzare corsi specifici di lingua friulana. Si vuole far conoscere ed imparare la lingua friulana promuovendone l'uso in ambito scolastico anche in attività di tipo interdisciplinare utilizzando una metodologia plurilingue.

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI

Le attività didattiche delle educazioni artistica, motoria e musicale saranno ampliate ed integrate da iniziative, progetti, laboratori che si inseriscono nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire un equilibrato sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dei ragazzi. In particolare si vuole promuovere la conoscenza e l'uso del linguaggio teatrale, cinematografico, motorio e musicale attraverso una metodologia laboratoriale che consenta ai ragazzi sia di sperimentare e utilizzare creativamente tali linguaggi sia di fruirli in modo attivo, critico e consapevole. In alcuni percorsi gli insegnanti saranno affiancati da esperti esterni.